



Club Alpino Italiano

Sezione di Cassano D'Adda SOTTOSEZIONE TREZZO SULL'ADDA (MI)

Via P. B. Calvi 1 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Telefono/fax 02.90938426

Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21,00 - www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu

GIRO DEGLI ALPEGGI nella Valle del Bitto di Albaredo Domenica 18 giugno 2023

Indirizzi Attività Escursionistica:

- Osservazione della vegetazione alpina. (Bosco – Pascoli – Flora)
- Osservazione delle trasformazioni antropiche del territorio e testimonianze della vita alpestre mediante racconti ed aneddoti.
- Descrizione della Geografia e Morfologia del territorio.

La destinazione della nostra escursione sarà la Valtellina e precisamente, sul versante orobico nella Valle del Bitto di Albaredo, infatti, ci ritroveremo a camminare all'interno del territorio del "Parco delle Orobie Valtellinesi", ed andremo alla ricerca delle interessanti evidenze antropiche della valle, attraverso l'interessante "Giro degli Alpeggi" ... visitando l'Eco-Museo ... con la sua struttura ... veramente a "cielo aperto" ... ma non solo ... potremo scoprire aspetti curiosi legati ai pascoli ed ai boschi e con un po' di fortuna ... osservare ed ascoltare alcuni degli esemplari della fauna che li abitano; lungo il percorso, che si sviluppa percorrendo un tratto della medioevale "Via Priula" ... così, muovendoci di alpeggio in alpeggio ...



andremo a "ricercare e scoprire" le numerose e colorate varietà della flora spontanea alpina, tra specie protette, erbe mediche e fiori, ne punteggiano i pascoli e che in questo periodo dell'anno offrono il meglio di sé.

Partendo dal fondovalle ... (... non nel nostro caso ...) la città di Morbegno è lo storico capoluogo del "Terziere Inferiore" della Valtellina, ed oggi è il centro principale della bassa valle, sul lato della catena orobica, a Sud, si aprono le "Valli del Bitto", due solchi che risultano uniti solo nel tratto iniziale e ... dividendosi, vanno a formare due splendide vallate, ognuna con "sue" specifiche particolarità ... ad Est, la Valle del Bitto di Albaredo, mentre ad Ovest, la Valle del Bitto di Gerola, hanno alcune caratteristiche differenti, ma, sono accomunate da un'identica ed antica formazione morfologica, dalla stessa esposizione, che rivolta a Nord, ne influenzano la vegetazione; troviamo boschi di castagno alternati a zone coltivate verso il fondovalle, mentre in quota si trovano pinete e lariceti, unite ad un sottobosco ricco di mirtili, rododendri e numerose specie di funghi e ... salendo ancora ... ecco gli alpeggi, contornati da vasti pascoli.

Fin dai tempi remoti, una forte presenza antropica ha permesso la nascita di numerosi e floridi borghi, così, grazie alla ricchezza offerta da questi ampi territori è stato possibile lo sviluppo di molteplici attività, tra cui, vi era e resiste, anche l'attività agricola e ... proprio qui, "coltivato e custodito" secondo tradizioni secolari, pressoché immutate, a tutt'oggi ... si produce il rinomato formaggio "Bitto" ... una vera eccellenza tra i prodotti caseari! Da un punto di vista geografico, la Valle del Bitto di Albaredo rappresenta il ramo orientale dell'attigua Valle del Bitto di Gerola posta ad occidente, entrambe le vallate sono percorse dal rispettivo ramo del Torrente Bitto, corso d'acqua che, alimentato dagli affluenti delle numerose valli e vallette laterali, nella parte mediana e terminale del loro corso, ne incrementano la portata, tanto che, la "forza erosiva" svolta nei secoli dall'acqua, ha scavato gli strati di roccia, ed oggi, i due torrenti scorrono incassati in profondi solchi, prima di unirsi e ... "sfiorare" la cittadina di Morbegno, raggiungendo il "Piano Morbegnese" per andare a sfociare nel fiume Adda.

L'orografia delle due vallate è allo stesso tempo semplice ed articolata ... infatti, longitudinalmente sono divise dalla lunga costiera che collega il Pizzo Berro con il Monte Verrobbio, che ne è la "spina dorsale" ... sino al confine orografico con i versanti delle Orobie Bergamasche, ma sul territorio troviamo altre dorsali che contribuiscono a "dividerle" ulteriormente ... ad oriente, il crinale che dal paese di Albaredo per San Marco attraverso i monti: Pitalone, Baitridana e Lago, raggiunge la cresta spartiacque con l'importante Val Tartano, dove, proseguendo verso Sud, unisce la cresta su cui spiccano le cime del Monte Lago, del Monte Culino, del Monte Pisello, della Cima della Paglia e del Monte Piscino, mentre a Nord, raggiunge lo spartiacque con le alte vette del Monte Pedena - Pizzo delle Piodere e dell'esteso anfiteatro del Pizzo d'Orta - Monte Azzarini-Fioraro ... infine, ad occidente, il "ramo di Gerola" ... è diviso dalla costiera del "Monte Motta - Cima del Larice" con il solco della Val Bomino che nell'area compresa tra il Passo del Verrobbio e il Passo di Trona, "racchiude" un acrocoro di vette che raggiungono le maggiori altitudini presenti in questa porzione di territorio e che tra le "pieghe" dei loro versanti accolgono incantevoli laghi naturali ed importanti bacini artificiali ... meritevoli anch'essi di una visita, attraverso un'interessantissima escursione.

Escursionismo





Club Alpino Italiano

Sezione di Cassano D'Adda **SOTTOSEZIONE TREZZO SULL'ADDA (MI)**

Via P. B. Calvi 1 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Telefono/fax 02.90938426

Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21,00 - www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu

Indirizzi Attività Escursionistica:

- **Osservazione della vegetazione alpina. (Bosco – Pascoli – Flora)**
- **Osservazione delle trasformazioni antropiche del territorio e testimonianze della vita alpestre mediante racconti ed aneddoti.**
- **Descrizione della Geografia e Morfologia del territorio.**

La destinazione della nostra escursione sarà la Valtellina e precisamente, sul versante orobico nella Valle del Bitto di Albaredo, infatti, ci ritroveremo a camminare all'interno del territorio del "Parco delle Orobie Valtellinesi", ed andremo alla ricerca delle interessanti evidenze antropiche della valle, attraverso l'interessante "Giro degli Alpeggi" ... visitando l'Eco-Museo ... con la sua struttura ... veramente a "cielo aperto" ... ma non solo ... potremo scoprire aspetti curiosi legati ai pascoli ed ai boschi e con un po' di fortuna ... osservare ed ascoltare alcuni degli esemplari della fauna che li abitano; lungo il percorso, che si sviluppa percorrendo un tratto della medioevale "Via Priula" ... così, muovendoci di alpeggio in alpeggio ... andremo a "ricercare e scoprire" le numerose e colorate varietà della flora spontanea alpina, tra specie protette, erbe mediche e fiori, ne punteggiano i pascoli e che in questo periodo dell'anno offrono il meglio di sé.

Partendo dal fondovalle ... (... non nel nostro caso ...) la città di Morbegno è lo storico capoluogo del "Terziere Inferiore" della Valtellina, ed oggi è il centro principale della bassa valle, sul lato della catena orobica, a Sud, si aprono le "Valli del Bitto", due solchi che risultano uniti solo nel tratto iniziale e ... dividendosi, vanno a formare due splendide vallate, ognuna con "sue" specifiche particolarità ... ad Est, la Valle del Bitto di Albaredo, mentre ad Ovest, la Valle del Bitto di Gerola, hanno alcune caratteristiche differenti, ma, sono accomunate da un'identica ed antica formazione morfologica, dalla stessa esposizione, che rivolta a Nord, ne influenzano la vegetazione; troviamo boschi di castagno alternati a zone coltivate verso il fondovalle, mentre in quota si trovano pinete e lariceti, unite ad un sottobosco ricco di mirtilli, rododendri e numerose specie di funghi e ... salendo ancora ... ecco gli alpeggi, contornati da vasti pascoli.

Fin dai tempi remoti, una forte presenza antropica ha permesso la nascita di numerosi e floridi borghi, così, grazie alla ricchezza offerta da questi ampi territori è stato possibile lo sviluppo di molteplici attività, tra cui, vi era e resiste, anche l'attività agricola e ... proprio qui, "coltivato e custodito" secondo tradizioni secolari, pressoché immutate, a tutt'oggi ... si produce il rinomato formaggio "Bitto" ... una vera eccellenza tra i prodotti caseari! Da un punto di vista geografico, la Valle del Bitto di Albaredo rappresenta il ramo orientale dell'attigua Valle del Bitto di Gerola posta ad occidente, entrambe le vallate sono percorse dal rispettivo ramo del Torrente Bitto, corso d'acqua che, alimentato dagli affluenti delle numerose valli e vallette laterali, nella parte mediana e terminale del loro corso, ne incrementano la portata, tanto che, la "forza erosiva" svolta nei secoli dall'acqua, ha scavato gli strati di roccia, ed oggi, i due torrenti scorrono incassati in profondi solchi, prima di unirsi e ... "sfiorare" la cittadina di Morbegno, raggiungendo il "Piano Morbegnese" per andare a sfociare nel fiume Adda.

L'orografia delle due vallate è allo stesso tempo semplice ed articolata ... infatti, longitudinalmente sono divise dalla lunga costiera che collega il Pizzo Berro con il Monte Verrobbio, che ne è la "spina dorsale" ... sino al confine orografico con i versanti de lle Orobie Bergamasche, ma sul territorio troviamo altre dorsali che contribuiscono a "dividerle" ulteriormente ... ad oriente, il crinale che dal paese di Albaredo per San Marco attraverso i monti: Pitalone, Baitridana e Lago, raggiunge la cresta spartiacque con l'importante Val Tartano, dove, proseguendo verso Sud, unisce la cresta su cui spiccano le cime del Monte Lago, del Monte Culino, del Monte Pisello, della Cima della Paglia e del Monte Piscino, mentre a Nord, raggiunge lo spartiacque con le alte vette del Monte Pedena – Pizzo delle Piodere e dell'esteso anfiteatro del Pizzo d'Orta – Monte Azzarini-Fioraro ... infine, ad occidente, il "ramo di Gerola" ... è diviso dalla costiera del "Monte Motta - Cima del Larice" con il solco della Val Bomino che nell'area compresa tra il Passo del Verrobbio e il Passo di Trona, "racchiude" un acrocoro di vette che raggiungono le maggiori altitudini presenti in questa porzione di territorio e che tra le "pieghe" dei loro versanti accolgono incantevoli laghi naturali ed importanti bacini artificiali ... meritevoli anch'essi di una visita, attraverso un'interessantissima escursione.

- **Difficoltà: E**
- **Dislivello: 900 m ▲ Salita. 900 m ▼ Discesa**
- **Durata: Circa 5 h. 30' (Percorso Completo) Pranzo al sacco.**
- **Chiusura Iscrizioni: Martedì 13 Giugno 2023 - Riunione pregita: Giovedì 15 Giugno 2023**



Per iscrizioni: escursionismo@caitrezzo.eu o presso l'organizzazione sotto indicata

Organizzazione:

Giuseppe Dacomi AE (EEA /EAI) cell. 342 9491096

Paolo Rota cell. 328 8581386